

PARLIAMO DI...



Se lo dice il direttore...

E MENO MALE CHE C'E' LA CRI SI

Il mondo è cambiato, ed io non me ne sono accorto!

Per lavoro percorro spesso via Marzabotto e viale Rimembranze e proprio lì mi imbatto

in una lunga coda "ecco sarà successo qualcosa! E invece no, è soltanto la coda per lavare la macchina. Costo? dagli 8 a 10 euro. Per acqua e sapone

Oggi la tecnologia è indispensabile per il lavoro e lo svago (addio vecchie partite a pallone) così mi reco, durante la pausa lavoro, presso un paio di store del settore. Il primo è il negozio Apple e l'altro è Mediaworld: perché se ti serve qualcosa di elettronico non trovi più un simpatico e sorridente negoziante, ma un asettico store minimalista, ma questo è un altro discorso. Mi accorgo, all'Apple store, di code interminabili, per l'appuntamento, per assistenza e per pagare l'acquisto, ma quello che stupisce è l'enorme quantità di prodotti Apple che le persone acquistano, come se stessero comprando frutta dal fruttivendolo o pane dal panettiere. Prezzo medio? 600 o 700€! Sarà l'effetto crisi? All'altro megastore noto code interminabili per contattare un addetto della telefonia o del settore tv ecc. ecc. E mi rendo conto che sei tagliato fuori dal mondo senza l'ultimo tv Led in commercio!

Rientro a casa e mi godo la partita: lo stadio è tutto esaurito, così come al concerto rock che mi sarebbe piaciuto vedere ma il biglietto lo trovo solo da un "bagarino" che mi chiede il triplo del prezzo. Desisto e

addio concerto, non posso certo lavorare per mantenere l'illegalità! Comincio a non capire, ma la famiglia mi reclama, così decido di portare mia figlia a vedere un film, ovviamente in un multisala, i cinema ormai non esistono più... Ma un posto non c'era neanche comperando il biglietto da un «bagarino» così vado in un altro multisala e lì riesco a trovare tre posti. Era davvero tanto tempo che non andavo al cinema! L'amara scoperta? Andare al cinema con moglie e figlia costa 40 euro, compresa una bibita.

Il giorno seguente, dopo aver metabolizzato la spesa cinematografica, decido di organizzare le vacanze pasquali e faccio vista all'agenzia viaggi. Esco dopo circa mezz'ora con i brividi: una vacanza così detta "pacchetto" se non scegli le solite mete tipo Sharm costa quasi 4mila euro ed ovviamente il prezzo lievita se non ti sbrighi a prenotare. Oggi c'è la fila e chi "primo arriva meglio alloggia", fra due giorni aumento del 20% (che bella la crisi!).

E in questo mare di prezzi folli, che sembrano ormai del tutto normali, provate in questi giorni a fare il pieno di benzina...

In ogni famiglia ci sono, grossomodo, 2 o 3 auto e ogni componente della famiglia possiede 1 o 2 cellulari, 2 o 3 televisori (meglio se hd) e ovviamente non possono non mancare gli abbonamenti alla pay tv, per poi passare a pc spesso portatili o a un nuovo, fiammante iPad.

Allora, benedetta crisi, se siamo tutti così benestanti! Strano però, oggi la coda alla mensa dei poveri era più lunga del solito.

direttore@laltresesto.com